

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA N. 01 del 31.01.2022

OGGETTO: Sistema impiantistico regionale: Contributo ATO Toscana Sud a Piano regionale rifiuti e nuovi Accordi con ATO Toscana Centro e ATO Toscana Costa per il conferimento di flussi di rifiuti extra ambito

L'anno duemilaventidue addì 31 del mese Gennaio alle ore 10.00 presso l'Auditorium di Aisa Impianti, Loc. San Zeno, in Arezzo si è riunita in videoconferenza la seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. n. 0285 del 14.01.2022.

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 27.05.2016, assume la presidenza.

Sono inoltre presenti

- il Direttore Generale Dott. Paolo Diprima
- L'Avv. Angela Barbi che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Sistema impiantistico regionale: Contributo ATO Toscana Sud a Piano regionale rifiuti e nuovi Accordi con ATO Toscana Centro e ATO Toscana Costa per il conferimento di flussi di rifiuti extra ambito"**

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	3,76%	X	
2.	ANGHIARI	0,23%		X
3.	ARCIDOSO	0,13%	X	
4.	AREZZO	14,55%	X	
5.	ASCIANO	4,95%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,02%		X
7.	BIBBIENA	0,38%	X	
8.	BUCINE	0,48%		X
9.	BUONCONVENTO	0,25%	X	
10.	CAMPAGNATICO	0,06%		X
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,73%	X	
12.	CAPALBIO	0,17%	X	
13.	CAPOLONA	0,26%	X	
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,04%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,28%	X	
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,66%		X
17.	CASTEL DEL PIANO	0,21%	X	

18.	CASTEL FOCOIGNANO	0,07%	X	
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,09%	X	
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,54%	X	
21.	CASTELL'AZZARA	0,06%	X	
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,18%		X
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,42%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,13%	X	
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,76%	X	
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,94%	X	
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,06%		X
28.	CAVRIGLIA	0,46%	X	
29.	CETONA	0,13%	X	
30.	CHIANCIANO TERME	0,62%	X	
31.	CHITIGNANO	0,03%		X
32.	CHIUSDINO	0,09%	X	
33.	CHIUSI	0,67%	X	
34.	CHIUSI DELLA VERA	0,13%		X
35.	CINIGIANO	0,09%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,85%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	3,51%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	0,98%	X	
39.	CORTONA	1,20%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,54%	X	
41.	FOLLONICA	1,82%	X	
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,16%		X
43.	GAVORRANO	0,44%	X	
44.	GROSSETO	12,86%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%	X	
46.	LATERINA PERGINE VALDARNO	0,32%		X
47.	LORO CIUFFENNA	0,34%	X	
48.	LUCIGNANO	0,20%	X	
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,16%		X
50.	MANCIANO	0,29%	X	
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,18%	X	
52.	MASSA MARITTIMA	0,60%	X	
53.	MONTALCINO	0,36%	X	
54.	MONTE ARGENTARIO	0,58%	X	
55.	MONTE SAN SAVINO	0,57%	X	
56.	MONTEMIGNAIO	0,03%	X	
57.	MONTEPULCIANO	0,87%	X	
58.	MONTERCHI	0,06%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,82%	X	
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,47%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,07%	X	
62.	MONTEVARCHI	1,37%	X	
63.	MONTICIANO	0,06%	X	

64.	MONTIERI	0,08%		X
65.	MURLO	0,14%	X	
66.	ORBETELLO	0,56%	X	
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,05%		X
68.	PIANCASTAGNAIO	0,19%		X
69.	PIENZA	0,18%		X
70.	PIEVE SANTO STEFANO	0,16%	X	
71.	PIOMBINO	1,72%		X
72.	PITIGLIANO	0,20%	X	
73.	POGGIBONSI	5,91%	X	
74.	POPPI	0,23%		X
75.	PRATOVECCHIOSTIA	0,18%		X
76.	RADDA IN CHIANTI	0,12%		X
77.	RADICOFANI	0,12%		X
78.	RADICONOLI	0,04%		X
79.	RAPOLANO TERME	0,33%	X	
80.	ROCCALBEGNA	0,02%		X
81.	ROCCASTRADA	0,47%		X
82.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,08%	X	
83.	SAN GIMIGNANO	0,45%	X	
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,76%	X	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,18%	X	
86.	SAN VINCENZO	0,74%	X	
87.	SANSEPOLCRO	0,80%	X	
88.	SANTA FIORA	0,08%	X	
89.	SARTEANO	0,28%	X	
90.	SASSETTA	0,02%		X
91.	SCANSANO	0,18%		X
92.	SCARLINO	0,42%	X	
93.	SEGGIANO	0,03%	X	
94.	SEMPRONIANO	0,03%		X
95.	SIENA	3,11%	X	
96.	SINALUNGA	0,74%	X	
97.	SORANO	0,16%	X	
98.	SOVICILLE	0,54%	X	
99.	SUBBIANO	0,40%		X
100.	SUVERETO	0,12%	X	
101.	TALLA	0,03%		X
102.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	17,19%	X	
103.	TORRITA DI SIENA	0,47%	X	
104.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, constatato che i Comuni presenti (73/104) sono in numero superiore alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità, e rappresentano il 93,35% delle quote di partecipazione, dichiara l'Assemblea valida ed idonea a deliberare, ai sensi di quanto disposto all'art. 6 c. 8 dello Statuto.

L'ASSEMBLEA

RICHIAMATO Il quadro normativo regionale sugli atti di pianificazione in materia di rifiuti, come regolati dall'art. 27 della LRT 95/1998 e dagli artt. 26 e 26-bis dalla LRT 61/2014, che disciplina nei seguenti termini i rapporti tra le competenze della Regione Toscana nell'approvazione della pianificazione regionale sovraordinata e le competenze delle Autorità d'Ambito nella conseguente approvazione dei rispettivi Piano d'ambito:

- il Piano d'Ambito contiene i progetti e i piani economico-finanziari degli interventi previsti nel Piano Regionale rifiuti e bonifiche (PRB) e deve essere approvato entro 180 giorni dalla pubblicazione del nuovo PRB, che dovrà adeguare il vigente PRB approvato con DCR N. 94/2014 alle disposizioni della LRT 61/2014
- fino all'approvazione del nuovo PRB da parte del Consiglio regionale, ad oggi non ancora intervenuta, le Autorità d'Ambito non possono approvare nuovi Piani d'ambito e restano validi ed efficaci gli atti di pianificazione già approvati prima dell'entrata in vigore della LRT 61/2014, che nell'ambito Toscana Sud sono rappresentati dal Piano straordinario propedeutico all'affidamento del servizio d'ambito approvato in data 16.04.2008 dalle ATO 7,8 e 9 poi confluite in ATO Toscana Sud;

DATO ATTO CHE il Contratto di Servizio stipulato in data 27.03.2013 con il Gestore Unico SEI Toscana prevede - all'art. 11.2 ii) lett. e) – l'impegno dell'Autorità d'Ambito ad approvare il Piano Industriale di Ambito secondo le vigenti Disposizioni Normative, senza peraltro fissare alcun termine per la sua approvazione, che del resto non può perfezionarsi prima dell'approvazione del nuovo PRB da parte del Consiglio regionale;

VISTI gli atti del 05.07.2019 della Giunta Regionale Toscana (DGRT N. 868 e Documento N. 24 del 05.07.2019) che avevano avviato il procedimento di modifica del *Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)*, articolato in due fasi di cui:

- la prima specificatamente riferita all'individuazione di una soluzione alternativa al termovalorizzatore di Case Passerini per il trattamento dei rifiuti prodotti da ATO Centro
- la seconda di carattere generale finalizzata a rispondere ai nuovi obiettivi e alle azioni previste dal Piano d'azione per l'economia circolare adottato dalla Commissione Europea;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea N. 23 del 12.09.2019 nella quale è stata condivisa l'opportunità di un intervento di ATO Toscana Sud nel procedimento di modifica del PRB allora avviato dalla Regione al fine di richiamare il rispetto del principio, sancito dalla normativa statale e regionale, dell'Autosufficienza d'ambito nello smaltimento dei rifiuti indifferenziati e la valenza degli Accordi interambito per la gestione concordata di situazioni deficitarie di singoli Ambiti;

DATO ATTO CHE il procedimento di modifica del *Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)*, avviato dalla precedente Giunta Regionale non ha avuto seguiti in Consiglio regionale nella cessata consiliatura;

VISTA la Nota prot. 0490747 del 19/12/2021 (ns. prot. 7004/2021) con cui la Regione Toscana ha comunicato che la Giunta regionale ha approvato con DGRT n. 1304 del 06.12.2021 il Documento di avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano regionale dei rifiuti, che è stato trasmesso agli Enti interessati, tra cui ATO Toscana Sud, per la raccolta dei loro apporti tecnici e conoscitivi entro il termine del 31 gennaio 2022;

RILEVATO che il predetto Documento di avvio del procedimento di modifica del Piano regionale ne definisce gli obiettivi e le linee di azione, nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di economia circolare volte ad incrementare il riciclaggio di materia, partendo dagli esiti del Documento di Monitoraggio approvato dalla stessa Giunta regionale con DGRT N. 1017 del 04.10.2021, che prevede per il 2025 a livello regionale:

- un fabbisogno di impianti di chiusura del ciclo rifiuti urbani con una capacità di circa 800 mila tonn annue (compresi gli scarti della raccolta differenziata);
- una capacità annua complessiva di trattamento degli impianti di termovalorizzazione stimata in 265 mila tonn annue, che si ridurrebbe già nel 2026 a 145 mila tonn annue per la prevista chiusura dei termovalorizzatori di Livorno e Montale (PT), per cui gli unici due termovalorizzatori operanti in Toscana resterebbero solo quelli di ATO Toscana Sud (Foci e San Zeno);
- una conseguente esigenza di collocare in discarica circa 500 mila tonn annue di rifiuti urbani, che comporterebbe l'esaurimento nel biennio 2025-2026 delle volumetrie residue delle 4 discariche autorizzate per rifiuti urbani (salvo Cannicci che arriverebbe a fine 2027), considerato anche che il Documento di Monitoraggio considera le discariche di Poggio alla Billa e Scapigliato come destinate ai soli rifiuti speciali;

APPURATO che dallo stesso Documento di Monitoraggio approvato dalla Giunta regionale toscana il fabbisogno di impianti di chiusura del ciclo tenderà ad essere totalmente scoperto già nel 2026 per ATO Toscana Costa e ATO Toscana Centro, mentre in ATO Toscana Sud la capacità complessiva di circa 220 mila tonn garantita dai due termovalorizzatori e dalla discarica di Cannicci dovrebbe consentire di assicurare l'autosufficienza nello smaltimento dei propri rifiuti almeno fino al 2027;

DATO ATTO CHE

- nel Documento di avvio del procedimento di modifica del Piano regionale viene espressa, per quanto riguarda gli impianti di chiusura del ciclo, la contrarietà alla realizzazione di nuovi termovalorizzatori, e la riduzione del conferimento in discarica alla soglia del 10% dei rifiuti urbani prodotti, privilegiando per la chiusura del ciclo *"impianti che sfruttano tecnologie alternative"*, da realizzare in una logica di libero mercato acquisendo le manifestazioni interesse da parte dei gestori privati e pubblici, di cui è stata avviata una procedura per la raccolta di manifestazione di interesse;
- ad esito del procedimento di raccolta di manifestazioni di interesse la Regione potrà appurare quali siano concretamente le tecnologie alternative alla termovalorizzazione ed alla discarica in grado di chiudere il ciclo dei rifiuti, e quali siano i siti disponibili per la realizzazione di questi impianti innovativi, valutando altresì i tempi entro i quali questi ultimi potrebbero realisticamente entrare in funzione dopo le procedure autorizzative e i relativi appalti e collaudi.

RAVVISATA l'opportunità di intervenire nel procedimento di formazione del Piano regionale Rifiuti, inviando alla Regione entro il termine previsto del 31.01.2022 un contributo di ATO Toscana Sud che, partendo proprio dai predetti esiti del Documento di Monitoraggio approvato dalla Giunta Regionale, evidenzia l'esigenza di intervenire tempestivamente con misure efficaci atte ad evitare o almeno attenuare il grave deficit che si prospetta entro un quinquennio nel fabbisogno di impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti in Toscana;

CONSIDERATO CHE nel contributo di ATO Toscana Sud al procedimento di modifica del Piano regionale rifiuti possano essere prospettate alla valutazione della Regione Toscana, a titolo esemplificativo e solo nel caso in cui non emergessero in tempi rapidi concrete possibilità di attivare impianti con tecnologie alternative in siti puntualmente identificati idonei a coprire il gap impiantistico sopra evidenziato:

- l'apertura anche al conferimento di rifiuti urbani delle discariche autorizzate per i soli rifiuti speciali (Scapigliato e Poggio alla Billa);
- il temporaneo ricorso anche a tecnologie già sperimentate, posponendo la programmata chiusura dei due termovalorizzatori ubicati nelle altre ATO Toscane oppure prevedendo ampliamenti di impianti di termovalorizzazione già esistenti,

ribadendo comunque l'esigenza di responsabilizzare le singole ATO al rispetto del principio di autosufficienza d'Ambito sancito dal Testo Unico Ambientale;

RILEVATO, sotto quest'ultimo aspetto dell'autosufficienza d'Ambito, che con la delibera del Consiglio regionale N. 112 del 21.12.2021 sono state stabilite le linee di indirizzo per il rinnovo delle convenzioni interambito, scadute al 31.12.2021, dando mandato alle tre ATO Toscane di stipulare, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione sul BURT, le nuove Convenzioni interambito valide fino al 31.12.2025, che dovranno definire in un'ottica di reciprocità e mutua collaborazione:

- *"le disponibilità di trattamento e smaltimento che gli impianti di gestione dei rifiuti dell'ATO di destinazione dei flussi porranno a disposizione al fine di dare risposta alle necessità di altro ATO, senza pregiudizio alcuno per le esigenze di corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ATO sede degli impianti medesimi";*
- *"le modalità con cui, tenuto conto dei quantitativi massimi stimati, gli organi delle autorità servizio rifiuti determinano annualmente i flussi di conferimento previsti";*

con facoltà per la Regione, ove le nuove Convenzioni non venissero stipulate, di *"adottare ogni atto necessario ad assicurare l'uniformità nella gestione dei flussi, l'equità e la calmierazione dei costi anche attraverso l'eventuale ricorso a soluzioni di conferimento alternative rispetto a quelle previste dalle convenzioni"*;

DATO ATTO CHE né ATO Toscana Centro né ATO Toscana Costa hanno espresso l'esigenza di poter ordinariamente conferire nel quadriennio 2022-2025 rifiuti provenienti dal proprio territorio verso gli impianti di ATO Toscana Sud, né viceversa quest'ultima necessita in via ordinaria di utilizzare impianti ubicati presso le altre ATO Toscane;

RILEVATA l'opportunità, per ciascuna delle tre ATO Toscane, di poter prontamente attivare, in caso di situazioni straordinarie e temporanee di carenza impiantistica, un limitato plafond fino ad

un massimo di 15.000 t annue per il conferimento a impianti ubicati in altri Ambiti toscani, a mezzo di semplice scambio di comunicazioni tra le due ATO interessate, mentre richieste eccedenti i quantitativi sopra indicati, da presentare preferibilmente entro il 30 settembre di ciascun anno, comportano la necessità di modifica della Convenzione interambito da sottoporre all'approvazione delle rispettive Assemblee;

VISTO l'Allegato schema di SCHEMA DI CONVENZIONE INTERAMBITO tra ATO TOSCANA SUD e ATO TOSCANA COSTA (o ATO TOSCANA CENTRO);

RITENUTO di conferire al Direttore il mandato, che assorbe quello precedente di cui al punto 4 del dispositivo della delibera N. 25 del 09.12.2021, per la sottoscrizione delle nuove Convenzioni interambito con ATO Toscana Costa e con ATO Toscana Centro, secondo lo schema allegato alla presente;

VISTO il parere rilasciato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19 gennaio 2022;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

DELIBERA

1. di ritenere le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di intervenire nel procedimento di formazione del Piano regionale Rifiuti avviato con DGRT n. 1304 del 06.12.2021, inviando alla Regione entro il termine previsto del 31.01.2022 un contributo di ATO Toscana Sud che, partendo dagli esiti del Documento di Monitoraggio approvato dalla Giunta Regionale, evidenzia l'esigenza di intervenire tempestivamente per affrontare il grave deficit che si prefigura entro un quinquennio nel fabbisogno di impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti in Toscana, prospettando a titolo esemplificativo le misure indicate in premessa e ribadendo comunque l'esigenza di responsabilizzare le singole ATO al rispetto del principio di autosufficienza d'Ambito sancito dal Testo Unico Ambientale;
3. di conferire al Direttore il mandato, che assorbe quello precedente di cui al punto 4 del dispositivo della delibera N. 25 del 09.12.2021, per la sottoscrizione delle nuove Convenzioni interambito con ATO Toscana Costa e con ATO Toscana Centro per il quadriennio 2022-2025, secondo lo schema allegato alla presente.

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	73 (quote 93,35%)
Votanti	73 (quote 93,35%)
Astenuti	13 (quote 23,64% Comuni di Campiglia Marittima, Capalbio, Castiglione della Pescaia, Chianciano Terme, Isola del Giglio, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Scarlino, Sorano, Suvereto e Terranuova Bracciolini)
Contrari	02 (quote 14,57% Comuni di Grosseto e San Vincenzo)

Voti favorevoli 58 con quote pari al 61,79% dei partecipanti

Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Sistema impiantistico regionale: Contributo ATO Toscana Sud a Piano regionale rifiuti e nuovi Accordi con ATO Toscana Centro e ATO Toscana Costa per il conferimento di flussi di rifiuti extra ambito"

Allegati: si

immediata eseguibilità: no

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 01 del 31.01.2022

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ghinelli

IL SEGRETARIO

Angela Barbi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il:

☒ giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

☐ per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario

Angela Barbi

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRME DIGITALI Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici dell'ATO Toscana Sud ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 02 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 31.01.2022**

**OGGETTO: Sistema impiantistico regionale: Contributo ATO Toscana Sud a Piano regionale
rifiuti e nuovi Accordi con ATO Toscana Centro e ATO Toscana Costa per il conferimento di flussi
di rifiuti extra ambito**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.
18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Diprima

Data, _____ 31.01.2022 _____

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n.
267/2000

Data, _____

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Diprima

SCHEMA DI CONVENZIONE INTERAMBITO

TRA ATO TOSCANA SUD

E

ATO TOSCANA COSTA (o ATO TOSCANA CENTRO)

(ex art. 25, L.R. n. 25/1998)

Visto l'art. 25 della L.R. n. 25/1998;

Visto l'accordo tra AATO Toscana Sud (ATO TSU) ed AATO Toscana Costa (ATO TCO) (o AATO Toscana Centro (ATO TCE) per la gestione di flussi di rifiuti urbani stipulato in data 18.12.2017;

Visto l'atto di indirizzo della Regione Toscana di cui alla DCRT n. 112/2021, che stabilisce le linee guida per la redazione degli accordi interambito al fine della gestione di tali flussi fino a tutto il 2025;

Preso atto dell'opportunità di sottoscrivere le convenzioni interambito nei termini indicati dalla predetta DCRT n. 112/2021 ovvero entro il 28.01.2021;

Tutto ciò premesso si stabilisce quanto segue.

1. Nel periodo 01.01.2022-31.12.2025 di durata della Convenzione non sono previsti ordinariamente conferimenti extra ambito tra le due Autorità d'ambito. In caso di situazioni straordinarie e temporanee, ciascuna Autorità può chiedere di conferire, fino ad un massimo di 15.000 t annue, a impianti ubicati nell'altro ambito, a mezzo di semplice scambio di comunicazioni tra le due Autorità in cui siano definiti:

- a) la quantità e la tipologia dei flussi;
- b) la durata del periodo di conferimento;
- c) il prezzo d'accesso secondo le modalità previste dall'Autorità nazionale;
- d) gli impianti di destinazione e i relativi flussi;
- e) l'accordo tra le due Autorità d'ambito sul conferimento.

L'accordo tra le due Autorità d'ambito sul conferimento si formalizza all'atto della risposta positiva dell'Autorità ricevente l'istanza.

Richieste eccedenti i quantitativi sopra indicati, calcolati su base annua, potranno essere inoltrate da parte di ciascuna Autorità, comportando tuttavia la necessità di modifica della presente Convenzione. Tali richieste dovranno essere presentate preferibilmente entro il 30 settembre di ciascun anno, qualora riguardino i flussi dell'anno successivo.

2. Le tipologie dei flussi di rifiuti urbani che potranno essere oggetto di conferimento nel periodo 2022-2025 e le tipologie di operazione previste ai fini della quantificazione dei flussi oggetto dell'accordo (di cui agli Allegati B e C del D.Lgs. 152/2006 – Parte IV) sono riportate nella tabella seguente. L'elenco può essere integrato per motivi di necessità, previa comunicazione via PEC tra le due Autorità di ambito.

Codice EER	Descrizione	TIPO DI OPERAZIONE
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R (Recupero) D (Smaltimento)
20 03 03	Residui della pulizia stradale	D (Smaltimento)
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D (Smaltimento)
19 05 03	Compost Fuori Specifica	D (Smaltimento)
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R (Recupero) D (Smaltimento)
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (Cimiteriali)	D (Smaltimento)

3. I Gestori interessati sottoscriveranno contratti a valle delle comunicazioni conseguenti al presente Accordo che definiscono le modalità di effettuazione dei conferimenti ivi previsti.

4. Le tariffe di accesso agli impianti saranno definite in coerenza con la tipologia di impianto secondo quanto previsto dal metodo tariffario deliberato dall'Autorità nazionale e dalle norme in materia previste dalla Regione Toscana.

ATO Toscana Sud
Il Direttore

ATO Toscana Costa (o ATO Toscana Centro)
Il Direttore